

TESTO C

Domanda 1

L'articolo 178 del d. lgs 267/2000, rubricato "Fasi dell'entrata", indica nel comma unico quali sono le fasi di gestione delle entrate:

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE ESPRESSIONI E' QUELLA GIUSTA DELL'ARTICOLO

- 1. Le fasi di gestione delle entrate sono l'appuramento, la riscossione ed il versamento.
- 2. Le fasi di gestione delle entrate sono l'accertamento, la riscossione ed il versamento.
- 3. Le fasi di gestione delle entrate sono l'accertamento, il riscuotimento ed il versamento.

Domanda 2

L'articolo 169 del d. lgs 267/2000, rubricato "Piano esecutivo di gestione", afferma che la giunta comunale delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro un certo termine dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza.

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE SOLUZIONI E' QUELLA GIUSTA

- 1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione .
- 2. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione
- 3. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro quarantacinque giorni dall'approvazione del bilancio di previsione

Domanda 3

Quale sanzione amministrativa si applica in caso di violazione delle disposizioni dei regolamenti comunali:

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE SOLUZIONI E' QUELLA GIUSTA

- 1 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis del T.U.E.L., salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 euro a 2.500 euro.
- 2 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis del T.U.E.L., salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro.
- 3 Ai sensi del comma 1 dell'articolo 7 bis del T.U.E.L., salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 250 euro a 5000 euro.

Domanda 4

L'Articolo art. 11 del CCNL 14.09.2000 definisce l'istituto dell'Aspettativa per motivi personali.

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE AFFERMAZIONI E' QUELLA GIUSTA RIPORTATA AL COMMA 1 DEL SUDDETTO ARTICOLO

- 1 1. Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di diciotto mesi in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi.
- 2 1. Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio da fruirsi al massimo in due periodi.
- 3 1. Al dipendente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, che ne faccia formale e motivata richiesta possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze organizzative o di servizio, periodi di aspettativa per esigenze personali o di famiglia, senza retribuzione e senza decorrenza dell'anzianità, per una durata complessiva di dodici mesi in un triennio da fruirsi al massimo in quattro periodi.

Domanda 5

L'articolo 15 del CCNL 14.9.2000 disciplina il diritto allo studio affermando che "1. Ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato sono concessi - in aggiunta alle attività formative programmate dall'amministrazione - permessi straordinari retribuiti, nella misura massima di ore individuali per ciascun anno e nel limite massimo del% del personale in servizio a tempo indeterminato presso ciascuna amministrazione all'inizio di ogni anno, con arrotondamento all'unità superiore.

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE ESPRESSIONI E' QUELLA GIUSTA DELL'ARTICOLO RELATIVAMENTE ALLA PARTE RIPORTANTE I PUNTINI E SOTTOLINEATA

- 1 nella misura massima di 150 ore individuali per ciascun anno e nel limite massimo del 3% .
- 2 nella misura massima di 150 ore individuali per ciascun anno e nel limite massimo del 5% .
- 3 nella misura massima di 120 ore individuali per ciascun anno e nel limite massimo del 3% .

Domanda 6

Quale è la pena prevista ai sensi dell'articolo 336 comma 1 del codice penale per violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale o ad un incaricato di pubblico servizio per costringerlo a fare un atto contrario ai propri doveri o ad omettere un atto dell'ufficio o del servizio.

INDICHI IL CANDIDATO QUALI DELLE SEGUENTI AFFERMAZIONI E' QUELLA GIUSTA

- 1 La pena prevista ai sensi dell'articolo 336 comma 1 del codice penale per violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale è la reclusione da sei mesi a tre anni.
- 2 La pena prevista ai sensi dell'articolo 336 comma 1 del codice penale per violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale è la reclusione da tre mesi a tre anni.
- 3 La pena prevista ai sensi dell'articolo 336 comma 1 del codice penale per violenza o minaccia ad un pubblico ufficiale è la reclusione da sei mesi a cinque anni.

Domanda 7

Le Amministrazioni pubbliche soggette all'armonizzazione dei sistemi contabili adottano uno schema di bilancio che deve essere approvato dal Consiglio comunale, secondo la seguente articolazione:

- 1 Missioni-Programmi-Titoli per la spesa e Titoli-Tipologie per l'entrata
- 2 Titoli-Missioni-Programmi per la spesa e Titoli-Tipologie per l'entrata
- 3 Missioni-Programmi-Titoli-Macroaggregati-Capitoli per la spesa e Titoli-Tipologie-Categorie-Capitoli per l'entrata

Domanda 8

L'Articolo 5 del D. Lgs. 165/2001 rubricato "Potere di organizzazione" al secondo comma disciplina quanto segue:

2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici.

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE SOLUZIONI E' QUELLA GIUSTA CHE IL LEGISLATORE HA PREVISTO NEGLI SPAZI OVE SONO INDICATI I PUNTINI

- 1 dirigenziali
- 2 degli organi collegiali
- 3 del Sindaco o del Presidente della Provincia

Domanda 9

L'articolo 52 DEL d. Lgs. 165/2001 "Disciplina delle mansioni" al primo comma presenta la seguente definizione

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE ESPRESSIONI E' QUELLA GIUSTA DELL'ARTICOLO

1. Il prestatore di lavoro può essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'articolo, comma 1, lettera a). L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.
2. Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'articolo, comma 1, lettera a). L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza ha effetto sia ai fini dell'inquadramento del lavoratore che dell'eventuale assegnazione di incarichi di direzione.
3. Il prestatore di lavoro deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o alle mansioni equivalenti nell'ambito dell'area di inquadramento ovvero a quelle corrispondenti alla qualifica superiore che abbia successivamente acquisito per effetto delle procedure selettive di cui all'articolo, comma 1, lettera a). L'esercizio di fatto di mansioni non corrispondenti alla qualifica di appartenenza non ha effetto ai fini dell'inquadramento del lavoratore o dell'assegnazione di incarichi di direzione.

Domanda 10

Ai sensi dell'art. 1 del testo unico sulla documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 2000, il documento di riconoscimento può essere rilasciato:

INDICHI IL CANDIDATO QUALE DELLE TRE SOLUZIONI E' QUELLA GIUSTA

- 1 solo su supporto informatico
- 2 anche su supporto magnetico o informatico
- 3 solo su supporto cartaceo